

Il bilancio civilistico (local gap)

4.5. - La gestione dei rami vita

La *gestione vita* (portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto) riporta un risultato tecnico positivo nel 2020 per 3,4 miliardi di euro (6,4 miliardi nel 2019; tav. I.26), che rappresenta il 44,4% (66,9% nel 2019) del risultato tecnico complessivo vita e danni, pari a 7,7 miliardi (9,5 miliardi nel 2019).

Tavola I.26

Conto economico della gestione vita – imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE*										
(portafoglio italiano ed estero – diretto e indiretto)										
(milioni di euro e valori percentuali)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi dell'esercizio	74.368	70.376	85.756	110.963	115.504	103.177	99.280	102.609	106.654	101.904
Proventi netti da investimento	6.404	18.248	15.390	16.717	16.556	16.876	16.681	13.762	19.550	16.080
Proventi e plusvalenze nette classe D	-2.801	9.197	4.860	6.366	1.748	2.079	3.867	-11.100	17.134	4.948
Altre partite tecniche	-240	-322	-391	-443	-403	-381	-407	-369	-361	-402
Oneri sinistri	-74.177	-75.296	-66.999	-64.651	-71.239	-63.383	-71.749	-73.190	-76.117	-76.481
Var. riserve tecniche classe C	-15.794	-9.996	-30.426	-49.913	-37.087	-38.057	-23.877	-24.845	-27.080	-19.612
Var. riserve tecniche classe D	13.150	-129	283	-10.374	-16.429	-10.792	-14.627	-597	-27.171	-16.761
Spese gestione	-3.961	-3.521	-3.684	-3.884	-4.064	-3.994	-4.033	-4.002	-4.046	-3.909
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	-265	-1.626	-1.444	-1.917	-1.821	-1.824	-1.773	-1.442	-2.203	-2.373
RISULTATO CONTO TECNICO	-3.316	6.931	3.344	2.864	2.765	3.701	3.362	826	6.363	3.394
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	265	1.626	1.444	1.917	1.821	1.824	1.773	1.442	2.200	2.373
Altri proventi netti	-603	-627	-828	-563	-636	-814	-886	-913	-1.034	-991
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-3.654	7.930	3.960	4.219	3.951	4.711	4.249	1.356	7.529	4.776
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	93	-29	841	511	939	87	250	365	264	793
Imposte sul reddito	925	-2.772	-1.696	-1.231	-1.136	-1.211	-950	262	-1.815	-835
RISULTATO ESERCIZIO	-2.636	5.129	3.105	3.498	3.753	3.587	3.519	1.983	5.978	4.733
Oneri relativi ai sinistri su premi in % (A)	99,7	107,0	78,1	58,3	61,7	61,4	72,3	71,3	71,4	75,1
Expense ratio in % (B)	5,3	5,0	4,3	3,5	3,5	3,9	4,1	3,9	3,8	3,8
Combined ratio in % (A)+(B)	105,1	112,0	82,4	61,8	65,2	65,3	76,3	75,2	75,2	78,9

* Il segno negativo davanti alla variazione delle riserve indica un incremento delle stesse; viceversa, il segno positivo ne indica un decremento.

I proventi della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, sono pari a 16,1 miliardi, in riduzione di tre miliardi e mezzo rispetto all'anno precedente, a causa dell'andamento sfavorevole dei mercati finanziari, e contribuiscono in maniera determinante alla decrescita sia dei risultati intermedi, sia del risultato d'esercizio complessivo della *gestione vita*.

Nell'ambito della gestione finanziaria ordinaria, gli oneri patrimoniali e finanziari registrano una crescita di 2 miliardi di euro raggiungendo 6 miliardi, rispetto ai 4 miliardi nel 2019 (tav. I.27),

IL MERCATO ASSICURATIVO

e le rettifiche di valore sugli investimenti si incrementano di 0,7 miliardi, passando da 1,3 a 2 miliardi, pari al 32,9% degli oneri.

Tavola I.27

Gestione vita – Oneri patrimoniali e finanziari e rettifiche di valore							
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri patrimoniali e finanziari	3.508	4.759	4.316	4.157	6.821	3.988	5.985
<i>di cui: rettifiche di valore</i>	1.367	1.901	1.832	1.921	4.187	1.299	1.970
Incidenze rettifiche / oneri	39,0	39,9	42,5	46,2	61,4	32,6	32,9

Gli oneri relativi ai sinistri, pari a 76,5 miliardi di euro, sono stazionari rispetto al 2019 (76,1 miliardi), ma la loro incidenza sui premi cresce al 75,1% (71,4% nel 2019). Gli oneri relativi ai sinistri del solo portafoglio diretto italiano sono imputabili per il 54,2% ai riscatti (55,6% nel 2019) e per il 29,4% ai capitali e alle rendite maturate (era 30,3%). La tavola I.28 riporta i rapporti oneri su sinistri e riscatti su premi per il [portafoglio diretto italiano vita](#).

Tavola I.28

Oneri e riscatti rispetto ai premi											
Gestione vita – portafoglio diretto italiano											
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>											
Ramo	Voce	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ramo I	oneri relativi ai sinistri / premi (%)	77,6	88,5	64,5	51,3	63,2	59,3	73,4	75,9	69,9	78,6
	<i>di cui: riscatti / premi (%)</i>	52,7	62,1	41,1	30,3	37,0	35,1	44,6	43,5	34,4	37,9
Ramo III	oneri relativi ai sinistri / premi (%)	187,9	166,7	133,1	82,4	54,7	64,0	63,4	61,4	66,4	59,6
	<i>di cui: riscatti / premi (%)</i>	99,0	84,9	69,6	46,0	35,8	48,8	40,3	45,2	50,1	40,3
Ramo V	oneri relativi ai sinistri / premi (%)	193,6	190,9	101,1	75,2	104,4	104,3	140,6	93,3	219,8	187,5
	<i>di cui: riscatti / premi (%)</i>	122,4	115,8	75,3	45,2	53,0	61,0	109,4	55,3	96,5	90,7
Ramo VI	oneri relativi ai sinistri / premi (%)	27,3	72,1	69,8	50,8	54,7	58,6	82,2	51,9	43,6	89,2
	<i>di cui: riscatti / premi (%)</i>	26,1	24,4	30,3	33,2	46,0	38,2	37,6	38,7	33,3	42,9
Totale	oneri relativi ai sinistri / premi (%)	100,1	107,6	78,5	58,4	61,9	61,5	72,2	71,8	71,8	75,4
	<i>di cui: riscatti / premi (%)</i>	62,9	67,7	47,4	34,1	37,2	39,0	44,7	44,3	39,9	40,9
	raccolta netta*	-102	-5.306	18.312	45.941	43.751	39.320	27.456	28.825	29.854	24.882

* Raccolta netta = premi - oneri per sinistri.

Le provvigioni di acquisizione hanno inciso per il 49% sulle spese di gestione (52,5% nel 2019), le altre spese di acquisizione per il 18,3% (18,6% nel 2019) e le provvigioni di incasso per il 6,9% (5,9% nel 2019).

Il bilancio civilistico (local gaap)

Le riserve di classe C nel 2020 (tav. 32 in Appendice) ammontano a 581,5 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente di 18,2 miliardi (27,1 miliardi di crescita nel 2019). Rispetto al 2011 la crescita di tali riserve è pari al 77%.

Nel 2020 le **riserve tecniche** di classe D raggiungono 196,3 miliardi di euro, grazie a un incremento di 17,1 miliardi rispetto all'anno precedente. L'incremento complessivo di tali riserve dal 2011 sfiora il 100%.

Il risultato dell'attività ordinaria, positivo per 4,8 miliardi di euro nel 2020, è in riduzione di 2,7 miliardi rispetto all'anno precedente, anche in rapporto ai premi dell'esercizio (dal 7,1% nel 2019, valore massimo dell'indicatore nel periodo, al 4,7%).

I proventi straordinari, al netto degli oneri, presentano un saldo positivo per 0,8 miliardi di euro (0,3 miliardi nel 2019).

Con riferimento ai conti tecnici dei principali **rami vita**:

- il ramo I mostra un risultato tecnico pari a 2,6 miliardi di euro, in forte ridimensionamento rispetto all'anno precedente (5 miliardi), a causa della volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari e della riduzione dei rendimenti dei titoli obbligazionari e dei corsi azionari;
- il ramo III evidenzia un risultato tecnico positivo di 0,3 miliardi, in riduzione rispetto al 2019 (0,8 miliardi), quando era stato raggiunto il valore massimo del decennio;
- il ramo V mostra un risultato moderatamente positivo, di 0,4 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (0,3 miliardi).

4.5.1. - Le gestioni separate

Le **polizze vita** rivalutabili collegate alle gestioni separate costituiscono la componente prevalente del comparto vita. Nella tav. I.29 è riportata la serie storica della composizione delle attività assegnate alle gestioni separate.

Tavola I.29

Composizione delle attività assegnate alle gestioni separate in euro – valori di carico (totale mercato)											
	<i>(miliardi di euro e valori percentuali)</i>										
	2010	2011	2012	2013	2014*	2015*	2016*	2017*	2018	2019	2020**
Titoli a reddito fisso e obbligazioni (A)	252,6	267,9	280,7	290,7	340,9	370,8	401,4	419,5	436,4	451,2	459,1
<i>di cui: obbligazioni societarie quotate in euro</i>	73,7	67	64,4	84,2	87,7	108	112,4	115,4	116,6	117,4	119,5
Titoli di capitale	10,9	10,2	11,3	12,8	13,8	8,1	8,2	8,4	8,3	8,8	9,1
Altri attivi patrimoniali	22,1	27,3	29,2	28,5	33,3	51,7	61,8	74,5	82,8	91,4	97,0
<i>di cui: quote di OICR</i>	14,3	16,4	17,3	17,1	20,4	41,7	52,6	64,8	72,8	82,4	91,3
Totale Attivi (B)	285,5	305,3	321,2	331,9	338	430,6	471,4	502,4	527,5	551,4	565,2
<i>Var. totale attivi</i>	15,0%	6,9%	5,2%	3,3%	17,0%	11,0%	9,5%	6,6%	5,0%	4,5%	2,5%
<i>(A) / (B)</i>	88,5%	87,7%	87,4%	87,6%	87,9%	86,1%	85,2%	83,5%	82,7%	81,8%	82,2%

* Dati stimati. – ** Dati provvisori.

Rallenta nel 2020 la crescita delle attività iscritte nelle gestioni separate, che registrano un incremento del 2,5% a valori di carico (+4,5% nel 2019). La presenza consistente di titoli obbligazionari contribuisce con rendimenti sufficienti a raggiungere i tassi minimi garantiti,

IL MERCATO ASSICURATIVO

tenuto conto che gli impegni tecnici (riserve matematiche) si muovono su orizzonte pluriennale con un processo di rilascio graduale delle plusvalenze nette. Si conferma la prevalenza negli investimenti in titoli di Stato, in crescita dell'1,7% a valori di carico, pur nell'ambito di una graduale transizione delle compagnie vita a un modello di investimenti maggiormente diversificato. Il comparto obbligazionario corporate risulta in crescita del 2,5%. In particolare, nell'ambito del comparto a reddito fisso, circa il 3% delle gestioni non ha titoli di stato; mentre circa il 15% delle gestioni non investe in obbligazioni societarie.

Il rendimento medio lordo (tav. I.30) si conferma sotto il 3%, con una riduzione minore del contestuale calo di 78 punti base sul rendimento decennale dei BTP; la relativa tenuta del rendimento del comparto riflette, oltre al realizzo di plusvalenze nette, l'allungamento tendenziale dell'orizzonte di investimento degli attivi, congeniale ad ALM con *duration gap* leggermente negativi. La fig. I.23 riporta le medie del rendimento garantito e realizzato nel 2020.

Tavola I.30

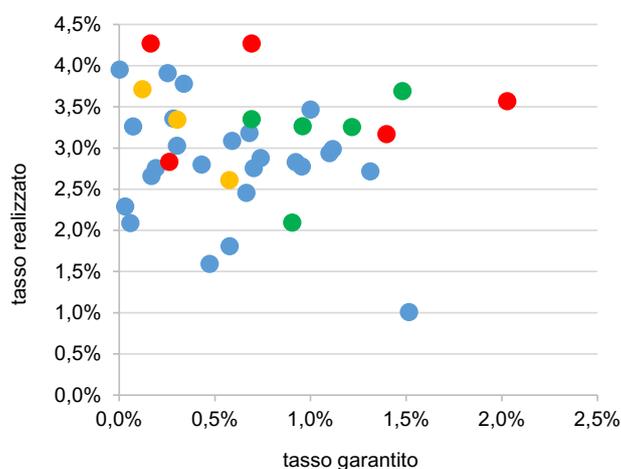
Rendimento delle gestioni interne separate										
	(valori percentuali)									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rendimento medio lordo (A)	3,84	3,87	3,91	3,77	3,56	3,24	3,13	3,03	2,80	2,60
Rendimento guida BTP a 10 anni* (B)	6,81	4,54	4,11	1,99	1,58	1,89	2,11	2,61	1,95	1,17
(A) - (B)	-2,97	-0,6	-0,20	1,78	1,98	1,35	1,02	0,42	0,85	1,43

* Fonte: Bollettino Statistico della Banca d'Italia, Mercato finanziario, Serie [BMK0100] Titoli di Stato guida: rendimenti a scadenza lordi.

Figura I.23

Gestioni separate: rendimento garantito e realizzato – media per singole imprese – 2020

(valori percentuali; verde: riserve > 20 miliardi; azzurro: riserve tra 1 e 20 miliardi; arancione: riserve < 1 miliardi; stime in rosso)



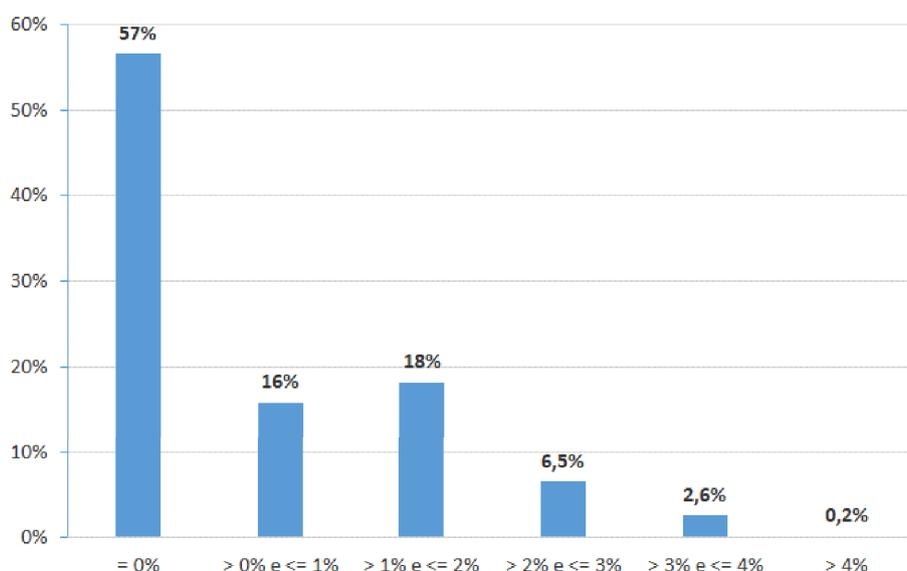
Il bilancio civilistico (local gap)

In termini di volumi, a fine 2020, 42 compagnie hanno costituito 296 gestioni separate, che totalizzano 554 miliardi di euro in riserve matematiche (comprenditive delle eventuali **riserve tecniche** aggiuntive, con l'esclusione della riserva aggiuntiva per rischio di **tasso di interesse garantito**).

Si osserva (fig. I.24) la forte prevalenza della quota di **riserve tecniche** originate da prodotti con tasso garantito dello 0% (garanzia di restituzione del capitale), prossima al 57% delle **riserve tecniche**. Rimane una quota consistente, pari al 34% delle **riserve tecniche**, di prodotti con garanzia di rendimento nella fascia 0-1% (16% delle riserve) e in quella 1-2% (18%).

Figura I.24

Ripartizione delle riserve tecniche per tasso garantito delle gestioni separate – 2020
(valori percentuali)



Il **Fondo utili**, introdotto dal Provvedimento IVASS 68/2018, è stato adottato da nove compagnie. Si tratta di cinque gestioni costituite nel 2018, tre gestioni nel 2019, mentre nel 2020 è stata costituita una sola gestione con **Fondo utili**.

4.5.2. - Quota trattenuta su tasso di rendimento medio delle gestioni separate

Le imprese trattengono a titolo di **caricamento per spese di gestione** una quota del tasso di rendimento oppure, per i prodotti più recenti (cfr. I.4.5.3), riconoscono l'intero rendimento e applicano successivamente una trattenuta fissa. La quota trattenuta del tasso di rendimento medio, nelle varie modalità, è passata dal 28,6% nel 2014 al 38,5 % nel 2020 (tav. I.31). Prosegue il trend di riduzione dei tassi di rendimento medio delle gestioni, mentre la quota media trattenuta si mantiene intorno all'1% delle riserve matematiche.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.31

Indicatori del rendimento trattenuto e delle riserve per le gestioni separate							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero Gestioni separate	363	345	303	305	299	293	295
Rendimento trattenuto (miliardi di euro)	4,4	4,5	4,6	5,4	5,4	5,4	5,7
Riserve matematiche (miliardi di euro)	398,4	433,2	464,7	495,7	516,0	541,1	556,5
Tasso di rendimento medio trattenuto (% riserve matematiche)	1,1	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0	1,0
Tasso medio di rendimento (% riserve matematiche)	3,9	3,8	3,6	3,1	3,0	2,8	2,6
Tasso rend. tratt./Tasso rend. Medio (%)	28,2	28,9	27,8	35,5	33,3	35,7	38,5

4.5.3. - Tariffe dei nuovi prodotti nei rami vita¹⁸

La tav. I.32 riporta la ripartizione delle tariffe relative ai nuovi prodotti commercializzati concernenti l'intero comparto vita, distinte per ramo assicurativo ai sensi dell'art. 2, comma 1, del CAP.

Tavola I.32

Nuove tariffe commercializzate					
	2016	2017	2018	2019	2020
Ramo I	398	488	481	385	333
Ramo III	98	111	208	92	145
Ramo IV	12	31	50	39	45
Ramo V	24	27	27	20	12
Ramo VI	12	2	1	5	0

Il censimento delle nuove tariffe dei prodotti multiramo, suddivise tra componenti di ramo I e ramo III, è stato avviato dal 2019¹⁹. La tav. I.33 mostra l'andamento delle nuove tipologie contrattuali relative alle polizze assicurative rivalutabili (rami I e V) vendute dal 2016 al 2020, suddivise tra il caso di versamento di un premio rateizzato in forma annuale, di un premio in unica soluzione e di un premio periodico nel quale non sussiste alcun obbligo per il contraente di versarlo (premio ricorrente). Sono incluse le tariffe individuali e collettive nonché i programmi individuali di previdenza ex art. 13 del d.lgs. 252/2005.

Tavola I.33

Nuove tariffe rivalutabili commercializzate					
	(valori percentuali)				
	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti a premio annuo	4,8	9,3	4,9	8,3	5,1
Prodotti a premio unico	78,2	80,0	85,2	82,1	85,5
Prodotti a premio ricorrente	17,1	10,7	9,9	9,6	9,4

¹⁸ Si fa riferimento alle comunicazioni sistematiche delle nuove tariffe relative alle polizze assicurative rivalutabili trasmesse a seguito del Provvedimento IVASS n. 3/2013.

¹⁹ Lettera IVASS al mercato del 22 febbraio 2019.

Il bilancio civilistico (local gap)

Tavola I.34

Nuove tariffe rivalutabili ripartite per ramo assicurativo					
<i>(valori percentuali)</i>					
	2016	2017	2018	2019	2020
Ramo I	86,3	91,6	91,5	90,8	93,9
Ramo IV	3,1	0,9	0,7	0,8	0,5
Ramo V	10,6	7,4	7,8	8,3	5,6

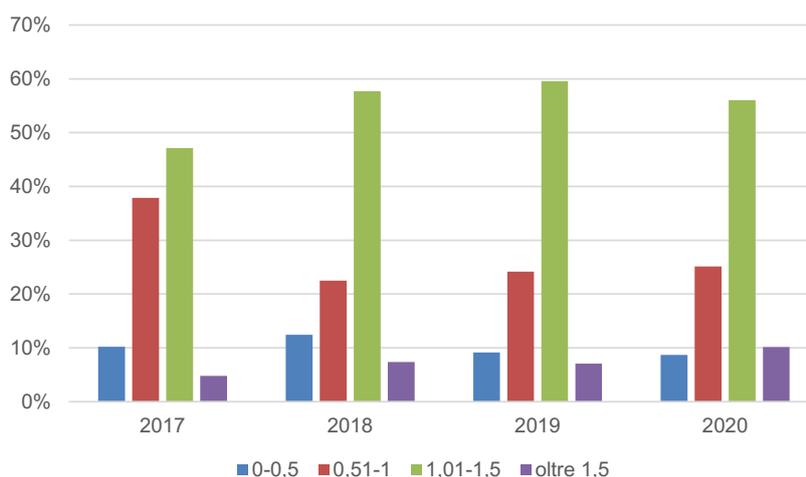
La parte prevalente dei nuovi prodotti è concentrata nella tariffe di ramo I, in larga parte con polizze a premio unico, mentre la quota relativa al ramo V si è quasi dimezzata (Tav. I.34).

Le nuove tariffe a tasso tecnico pari a 0% costituiscono la quasi totalità dei nuovi prodotti, con una quota del 96,7% a fronte del 78% nel 2019.

Il 90,3% delle tariffe a tasso 0% prevede il riconoscimento all'assicurato dell'intero rendimento conseguito, al netto di una percentuale fissa. Tale metodo, considerati i tassi di mercato molto ridotti, garantisce alle imprese un notevole margine a titolo di spese di gestione (cfr. I.3.5.1). Il restante 9,7% dei contratti prevede l'adozione di un'aliquota minima di retrocessione (variabile tra l'80% e il 98%) da applicare al tasso di rendimento lordo. Il 66% delle imprese trattiene una quota del rendimento superiore all'1%, in linea con quanto rilevato nel 2019 (fig. I.25).

Figura I.25

Tariffe commercializzate dei nuovi prodotti vita rivalutabili a tasso tecnico 0% ripartite per classi di rendimento minimo trattenuto
(valori percentuali)



IL MERCATO ASSICURATIVO

4.6. - La gestione dei rami danni

Nella gestione danni (portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto) l'utile tecnico, pari a 4,3 miliardi di euro è in crescita rispetto ai 3,1 miliardi nel 2019 e incide per il 55,6% (33,1% nel 2019) sul risultato tecnico complessivo delle gestioni vita e danni.

L'incidenza del risultato tecnico della gestione rispetto ai premi di competenza è del 13,9% (10,1% nel 2019), valore massimo dell'indicatore nel decennio.

Il risultato d'esercizio della gestione è pari a 3,9 miliardi di euro (2,7 miliardi nel 2019), in utile per il nono anno consecutivo (tav. I.35). La crescita dell'utile dal 2012 è stata determinata soprattutto dal calo della sinistrosità, misurata dal *loss ratio*, e dalla redditività degli investimenti.

Tavola I.35

Conto economico della gestione danni – Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE portafoglio italiano ed estero – diretto e indiretto										
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza	33.590	33.257	32.241	31.353	30.675	29.587	29.571	29.875	31.032	30.658
Var. %	3,5%	-1,0%	-3,1%	-2,8%	-2,2%	-3,5%	-5,4%	1,0%	3,4%	-1,2%
Utile invest. trasfer. dal conto non tecnico	640	1.660	1.262	1.346	1.288	1.161	1.278	825	1.346	890
Oneri sinistri	-25.199	-23.480	-21.323	-20.187	-19.291	-18.826	-18.769	-18.745	-19.757	-17.741
Altre partite tecniche	-588	-651	-581	-509	-588	-599	-598	-565	-568	-809
Var. altre RT	0,2	0,5	2	1	0	-1	-2	-6	-10	-8
Spese gestione	-8.322	-8.018	-8.041	-8.245	-8.318	-8.219	-8.310	-8.510	-8.889	-8.717
Var. riserve perequazione	-18	-4	-14	-12	-15	-14	-11	-16	-11	-15
RIS. CONTO TECNICO	106	2.765	3.546	3.747	3.751	3.089	3.157	2.858	3.142	4.257
Proventi netti da investimenti	-93	1.754	2.087	2.270	2.149	2.283	2.673	2.144	3.002	2.950
Utile invest. trasfer. al conto tecnico	-640	-1.660	-1.262	-1.346	-1.288	-1.161	-1.278	-825	-1.346	-890
Altri proventi netti	-948	-1.295	-1.354	-1.502	-1.469	-1.437	-1.471	1.571	-1.666	-1.654
RIS. GESTIONE ORD.	-1.576	1.563	3.018	3.170	3.143	2.773	3.081	2.606	3.132	4.616
Proventi netti straordinari	386	1	473	450	72	137	208	176	269	173
Imposte sul reddito	174	-924	-1.365	-1.173	-1.259	-795	-844	-599	-750	-938
RISULTATO ESERCIZIO	-1.016	640	2.125	2.446	1.956	2.114	2.445	2.183	2.652	3.850
<i>Loss ratio</i>	75,0%	70,6%	66,1%	64,4%	62,9%	63,6%	63,5%	62,7%	63,7%	57,9%
<i>Expense ratio</i>	24,8%	24,1%	24,9%	26,3%	27,1%	27,8%	28,1%	28,5%	28,6%	28,4%
<i>Combined ratio</i>	99,8%	94,7%	91,0%	90,7%	90,0%	91,4%	91,6%	91,2%	92,3%	86,3%

La gestione finanziaria ordinaria continua a far registrare cospicui proventi netti da investimenti, che per il secondo anno consecutivo si attestano sui 3 miliardi di euro, in crescita del 50% rispetto ai 2,1 miliardi del 2018. Sui proventi contabilizzati ha inciso in modo positivo la ripresa dei mercati finanziari negli ultimi mesi dell'anno, l'ulteriore contrazione dello spread sui

Il bilancio civilistico (local gap)

titoli italiani, il recupero dei corsi azionari nell'ultimo trimestre con una crescita degli utili da realizzo e una rivalutazione in generale degli investimenti a utilizzo non durevole svalutati nella prima parte dell'anno.

Il risultato della gestione ordinaria, anch'esso in utile per il nono anno consecutivo, ammonta a 4,6 miliardi di euro e raggiunge il valore massimo nel decennio considerato, in crescita di un miliardo e mezzo rispetto al 2019. L'incidenza di tale risultato rispetto ai premi di competenza è pari al 15,1% (10,1% nel 2019) e raggiunge il valore massimo nel decennio considerato (valore minimo del -4,7% nel 2011).

Il *loss ratio* scende al valore minimo del 57,9% (63,7% nel 2019), inferiore di oltre diciassette punti rispetto al valore massimo di periodo (75% nel 2011). Le *spese di gestione* restano elevate in valore assoluto (8,7 miliardi di euro rispetto agli 8,9 miliardi nel 2019) e in rapporto ai premi di competenza, determinando un *expense ratio* del 28,4% (28,6% nel 2019). Il *combined ratio*, sintesi delle due precedenti componenti, è pari all'86,3%, in riduzione di sei punti percentuali rispetto al 2019 e segna il valore minimo del decennio, 12,5 punti sotto il valore massimo del 2011 (99,8%).

Le *riserve tecniche* danni (tav. 32 in Appendice) ammontano a 58,8 miliardi di euro, invariate rispetto all'anno precedente e in calo di oltre l'11% rispetto allo stock esistente a fine 2011. Le componenti predominanti di tali riserve continuano a essere la *riserva sinistri* e la *riserva premi* (rispettivamente 70,3% e 28,9% del totale).

L'apporto al risultato di esercizio dei proventi straordinari al netto degli oneri continua a essere positivo e pari a 0,2 miliardi di euro (0,3 miliardi nel 2019).

4.6.1. - I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi di competenza nei rami di *responsabilità civile* obbligatoria auto e natanti (tav. I.36), pari a 12,5 miliardi di euro, sono in riduzione di 0,7 miliardi rispetto al 2019.

Tavola I.36

Conto tecnico r.c. auto e natanti – Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE portafoglio italiano – diretto e indiretto										
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza	17.495	17.697	16.835	15.559	14.450	13.689	13.251	13.235	13.260	12.526
Var. % *	5,3%	1,2%	-4,9%	-7,6%	-7,1%	-5,3%	-3,2%	-0,1%	-0,6%	-5,5%
Oneri relativi ai sinistri	-14.791	-13.110	-11.563	-10.818	-10.421	-10.421	-10.053	-10.073	-10.110	-8.221
di cui sinistri dell'esercizio	-13.444	-12.108	-11.539	-11.176	-11.032	-11.022	-10.773	-10.631	-10.665	-8.539
Saldo altre partite tecniche	-202	-272	-248	-143	-127	-172	-185	-186	-190	-314
Spese di gestione	-3.236	-3.233	-3.167	-3.187	-3.060	-2.900	-2.805	-2.795	-2.815	-2.684
Saldo tecnico del lavoro diretto	-735	1.083	1.857	1.410	842	196	208	180	144	1.292
Risultato riassicurazione passiva	-26	-28	-44	-4	12	-1	-43	-34	-11	-36
Risultato netto lavoro indiretto	3	26	-7	0	-8	-18	5	7	2	-3
Quota dell'utile investimenti trasferita da conto non tecnico	275	802	617	658	609	503	532	313	509	251

IL MERCATO ASSICURATIVO

Conto tecnico r.c. auto e natanti – Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE portafoglio italiano – diretto e indiretto										
(milioni di euro e valori percentuali)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato conto tecnico (netto riassicurazione)	-482	1.887	2.423	2.064	1.452	680	702	466	644	1.503
<i>Loss ratio</i>	84,5%	74,1%	68,7%	69,5%	72,1%	76,1%	75,9%	76,1%	76,2%	65,6%
<i>Expense ratio</i>	18,5%	18,3%	18,8%	20,5%	21,2%	21,2%	21,2%	21,1%	21,2%	21,4%
<i>Combined ratio</i>	103,0%	92,3%	87,5%	90,0%	93,3%	97,3%	97,0%	97,2%	97,5%	87,1%

* Variazione percentuale calcolata a perimetro omogeneo di imprese.

Il saldo tecnico del lavoro diretto, pari a 1,3 milioni di euro, risulta positivo per il nono anno consecutivo e in forte crescita rispetto ai valori rilevati nel 2016-2019, grazie alla riduzione della sinistrosità. Il risultato del conto tecnico, al netto della riassicurazione è in positivo per il nono anno consecutivo e, nonostante la riduzione dell'apporto dei proventi finanziari degli investimenti a copertura delle riserve tecniche, cresce di quasi 0,9 miliardi rispetto all'anno precedente, portandosi a 1,5 miliardi.

L'apporto della quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico si è ridotta del -50% rispetto al 2019 (da 509 a 251 milioni di euro).

Le spese di gestione sono pari a 2,7 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente in valore assoluto mentre la loro incidenza rispetto ai premi di competenza (*expense ratio*) cresce al 21,4% (21,2% nel 2019). Tale indicatore, in crescita negli ultimi nove anni, raggiunge il valore più elevato nel decennio, superiore di oltre 3 punti percentuali rispetto al minimo (18,3% dei premi) registrato nel 2012.

Il *loss ratio* di bilancio è pari al 65,6%, in forte calo di 10,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, a causa della riduzione della sinistrosità dovuta alla pandemia, attestandosi sul valore minimo del periodo (valore massimo: 84,5% nel 2011). Anche il *combined ratio*, sintesi del *loss* e dell'*expense ratio*, si posiziona sul valore minimo (87,1%), inferiore di quasi 16 punti percentuali rispetto al valore massimo rilevato nel 2011 (103%).

Con riferimento ai soli sinistri accaduti nel 2020 (generazione corrente), il *loss ratio* si attesta al 68,2%, inferiore di oltre 12 punti rispetto al 2019 (80,4%), toccando il valore minimo del decennio (valore massimo: 81,3% nel 2017). Tale andamento influenza il *combined ratio*, calcolato considerando gli oneri dei soli sinistri accaduti nell'esercizio, che è pari all'89,6% (101,7% nel 2019), tre punti percentuali in più rispetto al valore minimo del 2012 (86,7%).

La tav. I.37 riporta la serie storica dell'indice di risparmio/carenza della riserva sinistri al lordo e al netto del saldo dei recuperi (rivalse etc.) alla fine dell'esercizio²⁰, da raffrontare con il *combined ratio* in tav. I.36.

²⁰ L'indice di risparmio/carenza al lordo del saldo dei recuperi indica la pura sufficienza/insufficienza della riserva sinistri per effetto dei pagamenti e delle rivalutazioni della riserva residua di fine esercizio. Lo stesso indice, al netto, include invece il contributo positivo dei recuperi.

Il bilancio civilistico (local gap)

Tavola I.37

Saldo di riserva sinistri (RS) su premi di competenza										
	<i>(valori percentuali)</i>									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risparmio / carenza RS - al lordo del saldo dei recuperi	-8,6%	-6,5%	-0,9%	0,9%	3,2%	3,4%	4,4%	3,2%	3,3%	1,4%
Risparmio / carenza RS - al netto del saldo dei recuperi	-7,7%	-5,7%	-0,1%	2,3%	4,2%	4,4%	5,4%	4,2%	4,5%	2,5%

Il **saldo della riserva sinistri** avvenuti negli anni precedenti mostra un risparmio per il settimo anno consecutivo, pari al 2,5% dei premi di competenza nel 2020. Le riserve sinistri del ramo **r.c. auto** si sono dimostrate, negli ultimi sette anni, nel complesso più che sufficienti al pagamento dei sinistri relativi alle vecchie generazioni (antecedenti a quella relativa all'anno di bilancio).

La serie storica del rapporto di provvista (tav. I.38), suddivisa per la generazione di esercizio e per quelle precedenti, esprime quante volte (in prospettiva, considerando anche il tempo necessario al pagamento e l'eventuale incremento futuro dei costi) il **costo medio dei sinistri** pagati nell'esercizio è coperto dal riservato medio stimato in chiusura di bilancio dalla compagnia.

Tavola I.38

Rapporto di provvista*										
	<i>(valori percentuali)</i>									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Generazione esercizi precedenti	2,77	2,64	2,61	2,69	2,62	2,77	2,88	2,90	2,83	2,92
Generazione esercizio in corso	3,53	4,02	4,13	3,97	3,99	3,88	3,71	3,73	3,67	4,01
Totale	3,25	3,36	3,45	3,56	3,59	3,69	3,70	3,71	3,67	3,73

* Rapporto di provvista = Riservato medio / Pagato medio. Sono esclusi i sinistri IBNR.

Il rapporto di provvista totale, pari a 3,7, è stabile negli ultimi cinque anni, dopo la crescita nel periodo 2011-2016. È tuttavia in aumento (da 3,67 a 4,01) il rapporto relativo alla generazione corrente, circostanza che evidenzia di un orientamento più prudentiale delle politiche di riservazione delle compagnie.

4.6.2. - *Gli altri rami danni*

Nel 2020 i **rami danni**, diversi dalla **r.c. auto** e natanti, hanno realizzato nel complesso un **risultato del conto tecnico** positivo pari a 2,4 miliardi di euro, stabile rispetto all'anno precedente (tav. I.39), contribuendo in maniera prevalente (per una quota intorno al 56%) alla formazione del risultato tecnico della **gestione danni**.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.39

Andamenti tecnici altri rami danni – portafoglio italiano										
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>										
Ramo	Sinistri / premi di comp. (A)*		Spese gestione / premi di comp. (B)*		Combined Ratio (C)* = (A) + (B)		Saldo tecnico*		Risultato del conto tecnico (diretto e indiretto)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Comparto salute										
Infortunati	39,8%	35,3%	37,6%	36,8%	77,4%	72,1%	651	817	686	809
Malattia	70,1%	68,6%	23,8%	22,0%	93,8%	90,6%	98	172	120	169
Totale	54,3%	51,4%	31,0%	29,7%	85,3%	81,0%	749	989	806	978
Comparto auto – solo corpi terrestri**										
Corpi di veicoli terrestri	68,3%	55,6%	33,0%	31,9%	101,3%	87,5%	-49	374	112	420
Trasporti										
Corpi ferroviari	65,1%	474,4%	14,8%	15,9%	79,9%	490,3%	2	-39	2	-32
Corpi aerei	9,5%	-7,4%	9,9%	12,8%	19,4%	5,4%	8	14	3	5
Corpi marittimi	88,1%	67,2%	19,6%	19,3%	107,7%	86,5%	-19	29	-14	9
Merci trasportate	51,2%	43,8%	31,5%	32,0%	82,7%	75,9%	23	36	11	27
R.c. aeromobili	54,6%	84,0%	14,6%	14,0%	69,1%	98,0%	2	0	1	-8
Totale	70,1%	66,4%	24,0%	23,7%	94,1%	90,1%	16	39	3	0
Comparto property										
Incendio ed elementi naturali	74,6%	69,0%	36,9%	36,8%	111,5%	105,9%	-334	-208	-201	-191
Altri danni ai beni	68,6%	62,0%	32,8%	33,0%	101,4%	95,0%	-86	100	-90	-45
Perdite pecuniarie	30,7%	38,2%	43,9%	37,5%	74,6%	75,7%	133	106	129	91
Totale	67,2%	62,8%	35,5%	34,9%	102,8%	97,7%	-287	-1	-162	-145
R.c. generale										
R.c. generale	30,9%	36,5%	33,0%	33,2%	63,9%	69,6%	1.059	909	1.208	762
Credito / Cauzione										
Credito	63,6%	64,9%	38,8%	44,5%	102,5%	109,4%	-7	-13	9	-12
Cauzione	22,8%	38,5%	36,8%	36,0%	59,6%	74,5%	129	52	71	19
Totale	28,7%	42,0%	37,1%	37,1%	65,8%	79,0%	122	40	80	7
Tutela / Assistenza										
Tutela legale	18,9%	21,0%	39,4%	38,8%	58,3%	59,8%	164	170	144	150
Assistenza	34,8%	30,7%	37,0%	35,3%	71,9%	66,0%	208	258	165	215
Totale	29,4%	27,3%	37,8%	36,6%	67,2%	63,8%	372	428	309	366
Totale complessivo	54,9%	51,6%	33,3%	32,5%	88,2%	84,2%	1.982	2.777	2.356	2.387

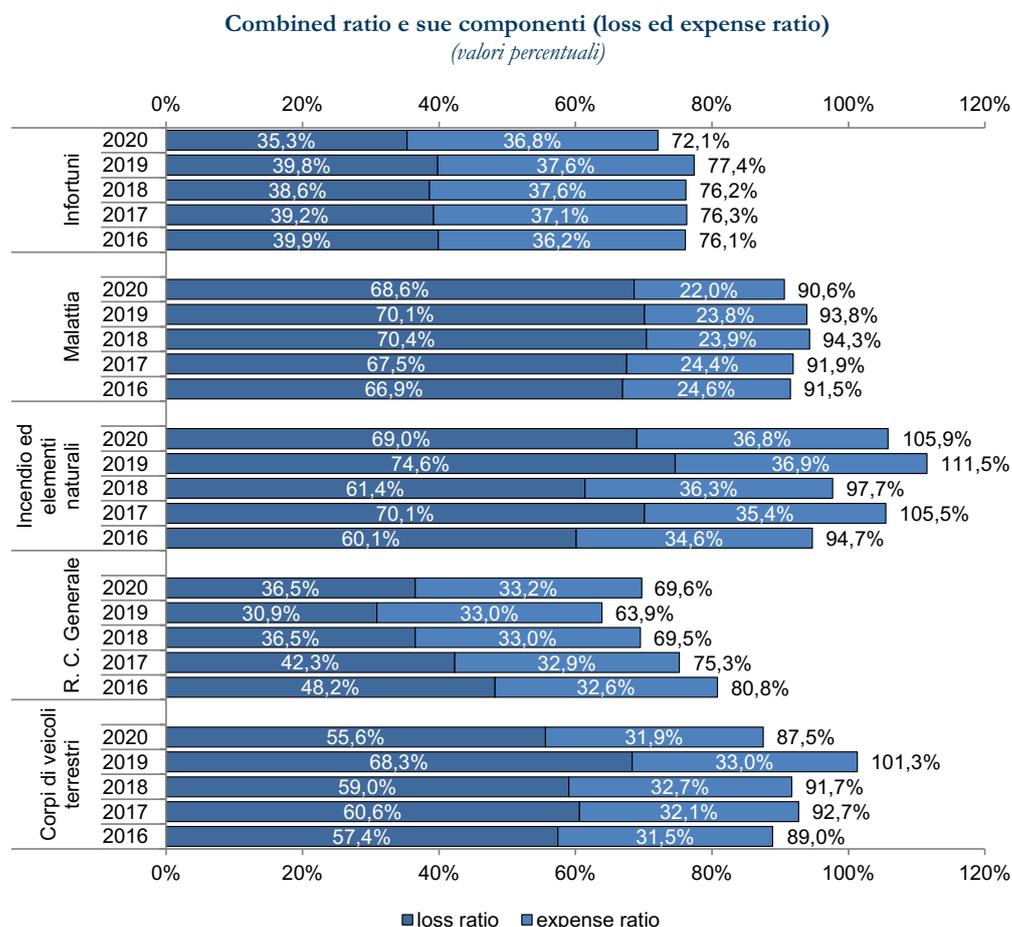
* Lavoro diretto. – ** Esclusi i rami r.c. auto e natanti.

Tra i rami più rilevanti per raccolta premi, il comparto *salute* (infortuni e *malattia*) riporta un risultato tecnico positivo di 978 milioni di euro, il ramo *r.c. generale* di 762 milioni, i rami tutela e assistenza di 366 milioni, il ramo corpi di veicoli terrestri di 420 milioni e, infine, il comparto *property* una perdita di 145 milioni.

Il bilancio civilistico (*local gap*)

A fronte di un dato medio complessivo del *combined ratio* pari all'84,2% nel 2020 (in riduzione di quattro punti rispetto all'88,2% del 2019), si registrano valori sensibilmente più elevati nei rami incendio (105,9%; fig. I.26), altri danni ai beni (95%), *malattia* (90,6%), corpi di veicoli terrestri (87,5%), mentre resta sensibilmente al di sotto della media il ramo *r.c.* generale (69,6%).

Figura I.26



Negli ultimi cinque anni i rami incendio e *r.c.* generale sono stati caratterizzati da una maggiore volatilità dei costi per i sinistri pagati e riservati rispetto ai premi di competenza (*loss ratio*).

Effetti del COVID sui bilanci e conti tecnici delle compagnie danni

La gestione danni evidenzia un incremento del ROE che raggiunge il 12,4% (9,2% nel 2019), a fronte di un utile complessivo di 3.850 milioni di euro, in crescita di 1.197 milioni rispetto all'esercizio precedente²¹; la

²¹ Si veda anche il paragrafo 4.3. - *La gestione economico-finanziaria*.

IL MERCATO ASSICURATIVO

riduzione degli oneri per sinistri, dovuta anche agli effetti delle misure restrittive conseguenti all'emergenza sanitaria, si è riflessa positivamente sulla redditività, più che compensando il calo della raccolta premi.

La distribuzione individuale conferma le evidenze a livello aggregato: il ROE mediano della gestione danni è pari all'11,1%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (tav. I.40); oltre il 90% delle imprese presenta un valore positivo per tale indicatore.

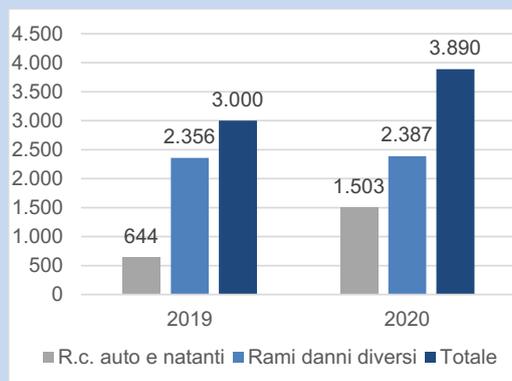
Tavola I.40

Roe della gestione danni – percentili					
	(percentuali)				
	10° percentile	25° percentile	mediana	75° percentile	90° percentile
2019	-4,8%	2,3%	9,3%	17,4%	25,7%
2020	0,5%	4,1%	11,1%	19,6%	23,7%

Il positivo andamento della *performance* complessiva della gestione danni presenta elementi di significativa differenziazione fra i singoli comparti. Con riferimento al lavoro italiano, per l'r.c. auto il risultato del conto tecnico, al netto della riassicurazione, si attesta a 1.503 milioni di euro, in aumento di 859 milioni rispetto al 2019²² (fig. I.27). A fronte di una contenuta riduzione dei premi di competenza (-5,5%)²³, il comparto beneficia del drastico calo (-19,9%) degli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio (-2.126 milioni), dato che riflette la riduzione degli incidenti stradali in seguito alle restrizioni alla circolazione adottate in conseguenza della pandemia. L'andamento del conto tecnico dei rami danni diversi dall'r.c. auto risulta sostanzialmente stabile.

Figura I.27

Risultato del conto tecnico della gestione danni - portafoglio italiano (lavoro diretto e indiretto)
(milioni di euro)



²² I dati riportati nella presente sezione aggregano i risultati dei rami r.c. auto e natanti e sono riferiti al lavoro italiano, in linea con quanto esposto nel paragrafo 4.6.1. - *I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali*, a cui si fa rimando.

²³ La diminuzione della raccolta premi è in parte dovuta al calo delle nuove immatricolazioni (535 mila autovetture immatricolate in meno nel 2020 rispetto all'anno precedente, fonte: European Automobile Manufacturers Association, <https://www.federauto.eu/wp-content/uploads/2021/01/Paese-VN-UE27EFTAUK-dic20.pdf>).

Il bilancio civilistico (local gap)

Il risultato del conto tecnico dei principali comparti diversi dall'r.c. auto²⁴ (salute, CVT, *property*, r.c.generale) vede un generale miglioramento, con l'eccezione dell'r.c. generale (-446 milioni di euro) che risente di un incremento degli oneri per sinistri, in controtendenza agli altri segmenti del mercato²⁵.

Tra i rami diversi dall'r.c. auto, si rileva un forte calo del rapporto tra oneri per sinistri e premi di competenza per il comparto CVT (da 68,3% a 55,6%), *property* (da 67,2% a 62,8%) e salute (da 54,3% a 51,4%), con una flessione più accentuata nel ramo infortuni (da 39,8% a 35,3%). Su tali valori potrebbe aver inciso la riduzione della mobilità per effetto della pandemia.

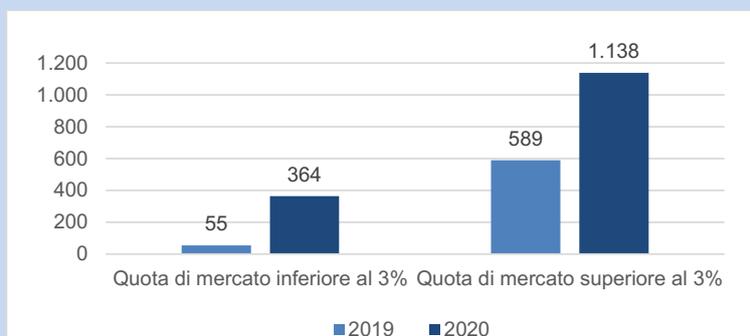
Il comparto CVT registra un consistente incremento del risultato del conto tecnico per 308 milioni di euro (da 112 a 420 milioni).

Andamento dell'r.c. auto

A fronte del significativo miglioramento del risultato del conto tecnico dell'r.c. auto²⁶, le imprese di maggiore dimensione²⁷ del comparto, che raccolgono oltre il 75% dei premi complessivi, registrano in aggregato un incremento del risultato del relativo conto tecnico per 549 milioni di euro (1.138 milioni contro i 589 nel 2019). Le imprese di piccola dimensione vedono il risultato del conto tecnico incrementarsi per complessivi 309 milioni (da 55 a 364 milioni), in proporzione relativamente maggiore rispetto alle imprese di più grande dimensione (fig. I.28).

Figura I.28

Risultato del conto tecnico r.c. auto aggregato per classe dimensionale
(milioni di euro)



L'analisi della distribuzione individuale del *loss ratio* e del *combined ratio* conferma le osservazioni a livello aggregato: la contrazione degli oneri per sinistri si accompagna a una consistente riduzione dei livelli mediani e dei quartili dei due indicatori (tav. I.41). La flessione del *loss ratio* dell'esercizio, calcolato con riferimento ai sinistri con anno di generazione 2020, risulta particolarmente accentuata: il suo valore mediano si attesta al 69,2% (83,5% nel 2019). In termini relativi, il *loss ratio* si riduce rispetto al periodo precedente in misura superiore a 10,6 punti percentuali per la metà delle imprese e di almeno 4,4 punti percentuali per i tre quarti di esse; analogamente, la contrazione del *combined ratio* risulta superiore a 10,9 punti percentuali per la metà delle imprese e superiore a 3,4 punti percentuali per i tre quarti di esse (tav. I.42).

²⁴ Par. 4.6.2, tav. I.39.

²⁵ La contrazione del risultato del conto tecnico e l'aumento dell'onere per i sinistri dell'esercizio fanno seguito a un quinquennio caratterizzato dall'andamento positivo del risultato tecnico e da una costante diminuzione dell'onere per sinistri del comparto.

²⁶ I dati riportati nella presente sezione aggregano i risultati dei rami r.c. auto e natanti e sono riferiti al lavoro italiano, in linea con quanto esposto nel paragrafo 4.6.1. - *I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.*

²⁷ Ai fini della presente analisi, sono state considerate imprese di piccola dimensione le imprese con quota di mercato, espressa in termini di premi complessivi, inferiore al 3%; medio-grandi le imprese con quota di mercato pari o superiore al 3%.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.41

Indicatori tecnici r.c. auto – percentili									
<i>(percentuali)</i>									
Anno	Loss ratio dell'esercizio			Loss ratio			Combined ratio		
	25° pct	mediana	75° pct	25° pct	mediana	75° pct	25° pct	mediana	75° pct
2019	78,2%	83,5%	93,0%	68,9%	76,6%	88,9%	91,2%	98,4%	109,6%
2020	64,4%	69,2%	77,6%	58,5%	66,5%	74,3%	81,9%	89,9%	95,2%

Tavola I.42

Variazioni indicatori r.c. auto 2020 / 2019 – percentili									
<i>(percentuali)</i>									
	Loss ratio dell'esercizio			Loss ratio			Combined ratio		
	25° pct	mediana	75° pct	25° pct	mediana	75° pct	25° pct	mediana	75° pct
	-19,1%	-14,7%	-8,0%	-17,1%	-10,6%	-4,4%	-18,3%	-10,9%	-3,4%

La riduzione degli incidenti stradali (cfr. “La diminuzione degli incidenti stradali in Italia durante la pandemia” nel Cap. 2) si è riflessa nel significativo calo degli oneri per sinistri dell'r.c. auto (2,3 miliardi in meno rispetto al 2019). Isolando gli elementi che determinano il costo dei sinistri (fig. I.29), la riduzione della frequenza degli incidenti avrebbe comportato un risparmio di circa 3.354 milioni di euro, parzialmente compensata dal maggior costo medio dei sinistri pagati (+207 milioni), dall'incremento del costo medio dei riservati al netto degli IBNR (+737 milioni) e di quello degli IBNR (+109 milioni).

Figura I.29

Scomposizione del risparmio sugli oneri per sinistri nel 2020

(milioni di euro)